

LEGA PRO. Dopo le sconfitte interne subite domenica, gardesani e valgobbini si ritrovano rispettivamente a -5 e a -7 dalla zona-spareggi



L'amarezza dei giocatori della Feralpi Salò: contro l'Entella è arrivata la delusione dello stop interno



Sconfitta e batosta anche per il Lumezzane, battuto a sorpresa dal fanalino di coda Pavia FOTOLIVE

Feralpi Salò e Lumezzane giù I play-off sono appesi a un filo

A 6 turni dalla fine, sulla carta, la squadra guidata da Scienza ha un cammino più agevole
Una salita tremenda attende gli uomini allenati da Marcolini, attesi da ben 4 trasferte

Sergio Zanca

Mancano 6 giornate alla conclusione del campionato di Prima Divisione e le due bresciane, Feralpi Salò e Lumezzane, hanno visto allontanarsi la zona play-off.

I verdeazzurri di Beppe Scienza sono stati sconfitti in casa dalla Virtus Entella, la capolista, che, nonostante l'inferiorità numerica (mezz'ora senza il centrocampista Troiano, espulso), ha fatto valere la maggiore esperienza, e, grazie anche a un pizzico di buona sorte, si è imposta sfruttando una disgraziata autorete di Leonarduzzi. Al termine il presidente Giuseppe Pasini ha espresso il suo rammarico per l'andamento della gara

ma, al tempo stesso, ha incitato i suoi a non mollare la presa, sottolineando come l'impegno di domenica, contro il Sudtirolo, sempre allo stadio «Turina», valga un intero campionato.

Il Lumezzane ospitava il Pavia, fanalino di coda. E per alcuni minuti si è trovato il contro 10, per l'espulsione di Manzoni. Ma non ha sfruttato la situazione, concedendo un rigore agli avversari, facendosi cacciare Biondi e uscendo a testa bassa, sconfitto 0-2. Il presidente Renzo Cavagna è stato durissimo, gridando la propria rabbia.

La situazione in classifica è peggiorata per entrambe. Ricordando che, dopo la prima classificata, promossa immediatamente, quest'anno la se-

conda a salire in B emergerà dagli spareggi tra le 8 squadre racchiuse tra il 2° e il 9° posto, i gardesani continuano a occupare il 10°, proprio sotto la linea di galleggiamento, ma il distacco da AlbinoLeffe e Sudtirolo, le ultime che (al momento) parteciperebbero agli spareggi promozione, appaite a quota 34, è salito a 5 lunghezze. I rossoblù di Michele Marcolini sono più indietro, attardati a -7.

IL CAMPIONATO mette in palio ancora 18 punti, che, sulla carta, potrebbero consentire alle 2 bresciane di reinserirsi nella lotta. Ma la situazione è davvero brutta. Forse la Feralpi Salò ha qualche margine di recupero, visto che il calendario le riserva 3 gare interne e altrettan-



A questo punto serve un miracolo Solo con la vittoria possiamo sperare di rimanere in corsa

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ



Io la dignità ce l'ho: ora voglio proprio vedere se l'avranno anche giocatori e tecnico

RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE LUMEZZANE

te fuori, così ripartite: 3 contro formazioni di media consistenza (domenica il Sudtirolo dell'ex Claudio Rastelli, il 23 marzo la trasferta di Bergamo con l'AlbinoLeffe di Gustinetti, il 27 aprile col Savona) e altrettante con squadre di basso profilo, che peraltro si stanno rivelando ostacoli insidiosi (il 6 aprile in casa col San Marino, nuovo fanalino di coda, che nelle ultime 3 partite ha sempre chiuso 0-0, a dimostrazione di una ritrovata solidità difensiva, il 13 a Busto Arsizio con la Patria dell'attaccante Matteo Serafini, il 4 maggio a Reggio Emilia).

Molto più complicato il cammino finale del Lumezzane che, al di là del distacco accumulato, dovrà affrontare ben 4 trasferte: domenica al «Menti» col Vicenza di Mustacchio e Jadid, terzo in classifica; il 23 marzo a Busto; il 13 aprile a Como; l'ultima a Savona. Appena 2 le gare al comunale «Saleri»: il 6 aprile con la Reggiana e il 27 con l'AlbinoLeffe.

Si dice che finché c'è vita c'è speranza. Ma se la Feralpi Salò dà ancora segni di tenuta atletica e di convinzione nell'obiettivo da raggiungere, i cugini sembrano destinati a concludere la stagione per inerzia. ●

Qui Lumezzane

Saleri tabù e pochi gol

SOGNI INFRANTI. Addio ambizioni, tanti saluti ai play-off. La sconfitta con il Pavia rimediata domenica sa tanto di «de profundis» per il Lumezzane targato Marcolini. Inchiodato dalla classifica - 7 dal nono posto a 6 giornate dalla fine - e dai numeri di un campionato a questo punto disastroso. In particolare quelli che riguardano il «Saleri», lo stadio più violato del girone (7 le sconfitte casalinghe per i rossoblù) e l'attacco, a secco da tre turni, con un solo gol realizzato (a San Marino da Bernardi) dopo l'illusoria abbuffata con la regina l'Entella. Che pareva l'inizio della risalita e invece era solo l'inizio della fine.

Qui Feralpi Salò

Inesperienza e troppi errori

CONCESSIONI. L'autorete sfortunata di Leonarduzzi, costata la sconfitta contro la capolista Entella nell'unica, vera occasione concessa agli avversari nel secondo tempo, è la fotografia di una Feralpi Salò che concede qualcosa di troppo e si ritrova penalizzata oltre i suoi demeriti. L'inesperienza si paga. Ma il gioco prodotto dalla squadra allenata da Scienza anche contro la Virtus, in superiorità numerica e non soltanto, alimenta una piccola speranza di rimonta play-off nelle 6 giornate che mancano alla conclusione del torneo. Bracaletti, Ceccarelli, Miracoli, Marsura le armi da sfruttare in zona-gol per risalire la china.